

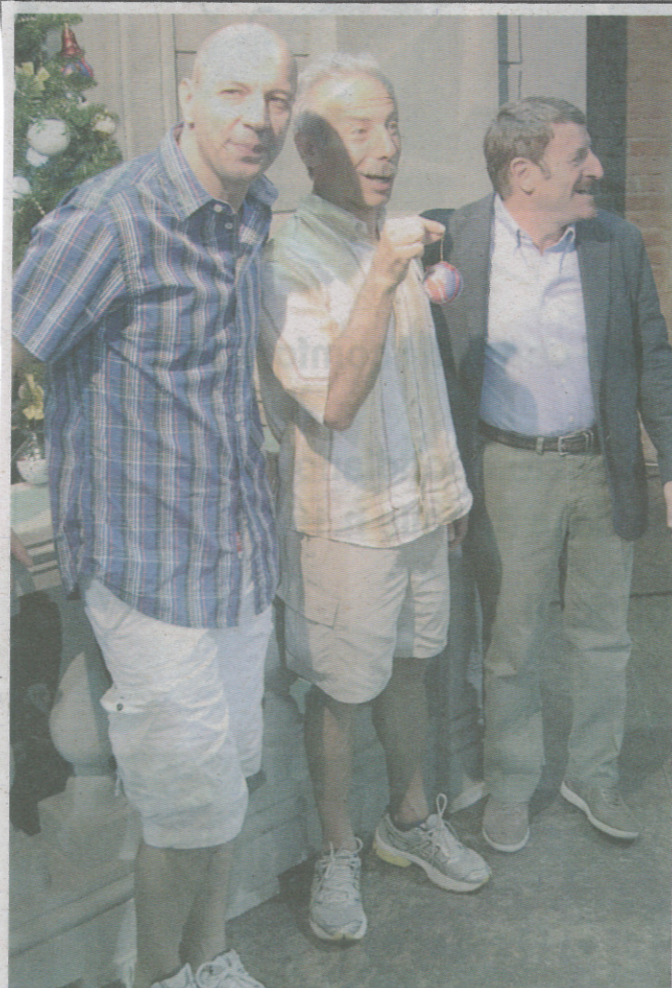
CORRIERE DI COMO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

In edicola con il

CORRIERE DELLA SERA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010 - ANNO XIV N. 176



Sopra, il trio comico ieri agli East End Studios di via Mecenate a Milano per la presentazione. A destra, una pausa durante le riprese del film in uscita in dicembre

» Uscirà il 17 dicembre

Gag sul confine per Aldo, Giovanni e Giacomo

Presentato il nuovo film "La banda dei Babbi Natale" girato a Bizzarone

Aldo, Giovanni e Giacomo stanno per concludere le riprese dell'ottavo film - un ritorno alla narrazione fatta di storie strutturate e non solo di gag, dopo il precedente esperimento a episodi - che uscirà nelle sale venerdì 17 dicembre. Scelta "antisca-ramantica" questa data? «Certo, è la stessa in cui uscì nel 2000 Chiedimi se sono felice» dice il produttore Paolo Guerra.

Con un sottofondo di canzoni natalizie di Bob Dylan dal cd Christmas In The Heart, ieri negli East End Studios di via Mecenate a Milano il trio ha presentato l'opera in una pausa delle riprese che dovrebbero essere terminate fra circa due settimane. Il film è stato girato grazie alla Film Commission Lombardia in gran parte a Milano, specie nel quartiere Isola. «Scelta di comodità, è la nostra città e ci troviamo bene» commentano sornioni i tre. Ma il set ha avuto nei giorni scorsi anche una significativa incursione lariana. Infatti il film che si intitolerà come noto La banda dei Babbi Natale, ed è stato scritto dai comici insieme agli

sceneggiatori Valerio Bariletti, Morgan Bertacca e Giordano Preda, prevede per il personaggio di Giovanni, perseguitato dal tema del "doppio" - cioè bigamo nella vita («il sogno di tutti i maschi italiani», ha commentato) e di professione veterinario (si ma al tempo stesso appassionato di caccia) - il ruolo di un marito diviso tra due famiglie, in Svizzera e in Italia. Equilibrio difficile che le feste di Natale manderanno in tilt. Era ne-

cessaria allora un'ambientazione di frontiera ed è stato scelto - forse per la toponomastica involontariamente comica - il valico di Bizzarone.

Come è stato girare con il caldo di questi giorni? «Sul set comasco il simbolo del film per noi è stato Giovanni inquadrato dalla cintola in su con piumone e sciarpa impacchettato nell'auto, ma sotto indossava solo gli shorts», dice il regista Paolo Genovese. «Gli svizzeri si chiedono an-

cora perché gli italiani vadano in giro in modo così strano», ha commentato ieri l'attore. E, di rincalzo, gli altri due hanno ricordato sul set, proprio in corrispondenza del valico di confine, la presenza di un'abitazione: «Gli occupanti non sanno ancora adesso se vivono in Italia o in Svizzera. Gliel'abbiamo chiesto, ma erano incerti. Probabilmente se sono in tinello risiedono nella Comunità europea, e ne sono fuori se stanno in camera da letto. E, per passare dall'una all'altra stanza, si chiedono a vicenda la carta d'identità».

Ecco insomma che ancora una volta Aldo, Giovanni e Giacomo mettono al centro della nuova produzione cinematografica la Svizzera: Antonia Liskova interpreta nel film il ruolo della moglie elvetica di Giovanni, «che in casa pratica tutti gli sport possibili, anche i più estremi». E il pubblico deve aspettarsi un diluvio di situazioni comiche anche dagli suoceri svizzeri del personaggio di Giovanni, due serpi che non mancano occasione per metterlo in difficoltà.

Lorenzo Morandotti

